

Con Maria verso il 150° dell'Istituto (1872 - 2022)

Carissime sorelle,

con gioia vogliamo condividere con voi quanto il Signore ci ha suggerito per la preparazione all'evento significativo del 150° della fondazione dell'Istituto. Ci siamo consultate con una Commissione apposita composta da FMA, laiche e giovani della Famiglia salesiana che ci ha offerto un valido contributo di riflessione e di proposte.

L'evento che ci prepariamo a vivere è per tutte una chiamata a trasformare la celebrazione in un'opportunità di rinnovamento nello Spirito Santo, che rende le nostre comunità "generative di vita nuova". Abbiamo, infatti, una magnifica eredità carismatica di cui siamo responsabili non solo di custodirla, ma farla crescere per irradiarne la fecondità a livello ecclesiale e sociale.

Riconoscenti a Dio e a Maria Ausiliatrice per la grande storia che come FMA abbiamo vissuto finora, vogliamo ravvivare la bellezza del carisma, per essere più significative e contagiose nei diversi contesti del mondo di oggi (cf Circolare n. 985).

Coinvolgendo le comunità educanti e la Famiglia salesiana, intendiamo celebrare la fedeltà di Dio che, attraverso don Bosco e l'intervento diretto di Maria Ausiliatrice (cf C 1), ha suscitato l'Istituto e lo accompagna nel tempo e nello spazio con vigile amore. Così insieme ai giovani, ai laici e laiche, che con noi condividono la missione educativa, possiamo dare maggiore splendore e visibilità al carisma, dono dello Spirito Santo alla Chiesa e al mondo per la salvezza dei giovani.

Una Famiglia religiosa tutta di Maria (cf C 4)

Ripensando all'ispirazione mariana dell'Istituto proponiamo come tema, per questa celebrazione, l'espressione di don Bosco: *Maria cammina in questa casa* (cf *Cronistoria* V, 51-52). Le parole che egli rivolse alle FMA nel suo ultimo incontro a Nizza Monferrato nel 1885 sono in stretta sintonia con il tema capitolare e quindi è facile esplicitarne il collegamento. Qui per "casa" intendiamo il mondo, là dove si svolge la missione affidata alle FMA e alle comunità educanti. Dovunque Maria è presente come protettrice, guida e ispiratrice nell'aiutarci a vivere la forza generativa del carisma nell'oggi della storia.

"*Maria cammina con noi*" non è una frase astratta, ma una realtà che evoca una "visione", una certezza, radicata nella fede e nel carisma salesiano, un'esperienza vissuta.

Dall'inizio del Vangelo troviamo Maria che da Nazareth cammina con sollecitudine verso Ain Karim per essere presenza premurosa accanto ad Elisabetta, segno della grazia preveniente di Dio. Senza indugio lascia la sua casa per portare un lieto annuncio di gioia: Gesù.

Lo stile intraprendente di Maria è confermato alle nozze di Cana: senza essere interpellata, percepisce un bisogno e compie il primo passo che anticipa l'ora del Figlio. Con intuizione di madre coinvolge i servi e i discepoli nel cammino della fede e assicura la gioia della festa. La sua

presenza fa crescere la felicità dei giovani sposi e contribuisce a costituire la comunità dei discepoli di Gesù.

Maria è la madre che, accogliendo la consegna di Gesù dalla croce, è vicina a tutti i suoi figli e figlie, li accompagna nel cammino della sequela e li custodisce nel tempo della prova. Nella Chiesa, con la sua sollecitudine materna, si prende cura dei fratelli del Figlio suo, ancora peregrinanti e posti in mezzo a pericoli e prove di vario genere, fino a che non siano condotti nella patria beata (cf *Lumen gentium*, n. 62).

A Mornese Maria ha accompagnato la giovane Maìn e l'ha guidata, soprattutto nell'incertezza per il suo futuro, verso un nuovo orizzonte della missione: prendersi cura delle ragazze povere dandole una consegna precisa: *A te le affido*.

Nella storia dell'Istituto Maria è attivamente presente e continua la sua missione nelle nostre comunità come Ausiliatrice e Madre. Ci sostiene nell'impegno di educare i giovani e nell'aiutarci a trovare le modalità più adeguate per essere con loro e per loro "segno ed espressione" dell'amore proveniente di Dio (cf C 1).

Le tappe della celebrazione del 150°

Per prepararci alla celebrazione vivremo come Istituto un triennio di lode, di ringraziamento, di nuova vitalità educativa e vocazionale, che si intreccerà con l'evento capitolare secondo questa scansione tematica illuminata dalla parola di madre Mazzarello:

2019-2020 *Rendere grazie*: "Ringraziamo davvero il Signore che ci fa tante grazie" (L 37,10)

2020-2021 *Accogliere una consegna*: "A te le affido"

2021-2022 *Progettare con audacia il futuro*: "Coraggio! Andiamo avanti con cuore grande e generoso" (L 47,12).

In questo percorso ci lasciamo ispirare da colei che ha tratteggiato il volto femminile del carisma educativo di don Bosco, rivivendolo a Mornese e a Nizza Monferrato in modo creativo e audace insieme alle prime comunità, con le giovani e le collaboratrici laiche.

Sarà impegno di tutte, in questi tre anni, coinvolgere le comunità educanti, in particolare le giovani e i giovani, nel riscoprire Maria Domenica nella sua ricchezza di giovane donna e nelle dimensioni profetiche della sua spiritualità e missione educativa.

Per dare maggiore profondità a questa conoscenza, possiamo attingere al materiale della Banca Dati, al sito del Centro Studi delle FMA e alle fonti scritte e audiovisive (film, canti, teatri ecc...) di cui l'Istituto e le Ispettorie sono ricche.

Proposta di eventi celebrativi

Invitiamo ogni Ispettoria e comunità a celebrare con i giovani, i laici e i gruppi della Famiglia salesiana i momenti significativi di questo percorso.

Sarà una nuova effusione di grazia e di gioia che potrà contagiare altri giovani anche risvegliando in loro il fascino di Gesù che li chiama a dare pienezza alla loro vita (cf *Christus vivit*, nn. 248-277).

Per dare inizio alla celebrazione del 150°, proponiamo di vivere con particolare spirito di gratitudine il prossimo **5 agosto**, anniversario della fondazione dell'Istituto.

Quel giorno dalla cameretta di madre Mazzarello a Mornese, **la nostra Madre raggiungerà tutto l'Istituto aprendo ufficialmente il triennio celebrativo del 150°**.

Come segno di comunione proponiamo, per quest'anno improntato al ringraziamento, di vivere con speciale solennità la *festa di S. Maria D. Mazzarello* con una accurata e coinvolgente preparazione e lasciando emergere la gratitudine per il dono della sua santità e per l'attualità della missione salesiana nel mondo.

Perché l'evento celebrativo tocchi la vita e la trasformi, suggeriamo di tradurre nell'*esperienza quotidiana* la proposta del 150° dell'Istituto:

- Rinnoviamo la certezza che Maria cammina con noi, ci "sostiene e accompagna, protegge e abbraccia" (*Christus vivit*, n. 45). Con lei pronunciamo il nostro sì e da lei impariamo a fare quello che Gesù ci dice (cf *Gv* 2, 5) per essere con il suo aiuto "ausiliatrici" della vita, custodi della gioia e della speranza.
- La testimonianza di madre Mazzarello ispiri le nostre comunità nell'impegno di rinnovare quella freschezza di vita e di azione che scaturisce da *gesti concreti*: assumendo con rinnovato amore le Costituzioni e il "Sistema preventivo", vogliamo testimoniare le sfumature femminili del carisma educativo dell'Istituto.
- Consapevoli che Maria cammina nella nostra casa e vuole raggiungere tanti giovani, renderemo le nostre *comunità più aperte all'accoglienza dei giovani* per ascoltarli, lasciar emergere i loro sogni, domande e bisogni. Arricchite dalla loro presenza, avremo così modo di intessere il dialogo, accompagnarli nello scoprire il progetto di Dio nella loro vita e coinvolgerli più attivamente nella missione a cominciare dall'impegno quotidiano.
- Il **LOGO** e l'**INNO UFFICIALE** del 150°, come segni di unità per tutto l'Istituto, saranno scelti mediante un concorso. A questo scopo verranno inviati gli orientamenti specifici per chi vorrà dare il proprio contributo artistico e musicale.

Ci auguriamo di vivere quest'anno di preparazione al Capitolo generale XXIV con gratitudine e stupore nel contemplare la ricchezza di santità, di passione educativa, di creatività missionaria che ancora oggi fiorisce nell'Istituto. Costatiamo che vi sono dovunque germi di vita, segni di speranza che ci fanno esultare di gioia.

La nostra meraviglia fa eco alle parole di madre Mazzarello che, dopo appena quattro anni dalla fondazione dell'Istituto, scriveva a don Giovanni Cagliero: "*A dire il vero resto meravigliata ed insieme confusa guardando tutte queste figlie sempre allegre e tranquille. Si vede proprio che malgrado la mia indegnità la cara nostra Madre Maria SS. Ausiliatrice ci fa delle grandi grazie.*

Abbia la bontà di pregare perché si mantenga questo spirito e cresca sempre di più e perché le virtù che si vedono fiorire siano più interne che esterne" (L 7, 2).

In questo cammino di preparazione restiamo unite nella preghiera e nella gioia di appartenere al Signore e alla nostra bella Famiglia religiosa, tutta di Maria.

Con affetto vi salutiamo invocando su tutte voi la benedizione della Trinità e di Maria Ausiliatrice,

Castelgandolfo, 16 luglio 2019

La Madre e le Sorelle del Consiglio